**9. IL PAESAGGIO**

●**La qualità paesaggistica**

Nell’ambito di questo capitolo trattare il “paesaggio” significa considerare sia gli aspetti di pregio sia quelli **s**qualificanti il territorio comunale. Volutamente ci si sofferma su un aspetto formale, puramente estetico, essendo anch’esso una componente fondamentale per la valorizzazione ambientale: ha effetti diretti ed indiretti sull’economia locale e sullo stato psico-fisico delle persone che ne beneficiano, determina il fenomeno turistico, influisce sul valore degli immobili.

Allo scopo di quantificare il valore paesaggistico si devono innanzitutto fare alcune considerazioni importanti.

Il primo problema da affrontare riguarda il fatto che la visione paesaggistica cambia da punto a punto, in base alla localizzazione dell’osservatore e alla direzione visiva (ad es,: Nord, Est eccetera).

Ai fini della RELAZIONE si andrà a considerare il tratto urbano della viabilità principale: si intende la strada maggiormente frequentata da qualsiasi persona percorra in auto il comune, ed in particolare il tratto ricadente nell’urbanizzato, cioè **dove gli edifici sono continui** ai due lati del percorso. Questo tratto il più delle volte coincide con il cartello di inizio e di fine comune, ma l’importante è porsi all’interno del centro abitato.

L’individuazione del percorso è abbastanza facile da compiersi in un comune di piccole o medie dimensioni, mentre l’operazione diventa complessa nelle altre realtà e soprattutto nei capoluoghi di Provincia, ma non è questo il caso delle Relazioni di questo insegnamento.

Lo studente prenda in considerazione la strada che si percorre più di frequente in quanto la si può ritenere un campione rappresentativo della intera superficie comunale urbanizzata..

**In sintesi, ci si deve immedesimare con chi, per la prima volta, ha occasione di transitare per l’abitato comunale.**

Come si è fatto cenno all’inizio di questo capitolo, si vanno a considerare gli elementi **qualificanti** il paesaggio e quelli svilenti, che in paesaggistica si definiscono: **detrattori.**

Si procede al loro rilevamento su entrambi i lati della strada ed è sufficiente considerare solo il dato di presenza o assenza (non è necessario quantificare ogni elemento).

Di seguito si riporta una tabella di riferimento, con un elenco completo di questi due differenti aspetti:

|  |  |
| --- | --- |
| **ELEMENTI QUALIFICANTI** | **ELEMENTI DETRATTORI** |
| * Edifici storici e/o di epoca: palazzi, monumenti, chiese ecc.
* Caratterizzazione del tipo di arredo urbano (pavimentazione, cordonatura marciapiedi, aiuole, panchine, basamenti dell’area di impianto degli alberi, ecc)
* Piazzette e/o slarghi (diminuiscono la monotonia del percorso)
* Alberature lungo la strada
* Corsi d’acqua
* Zone a verde pubblico o privato di una certa dimensione (non è necessario che giungano fino al bordo della strada, bensì è sufficiente poterli vedere)
* Aperture panoramiche sull’orografia dell’orizzonte (montagne, colline, pedemontana)
* Aperture panoramiche su elementi architettonici e monumentali significativi
 | * Edifici moderni in disarmonia con il contesto urbano
* Edifici con tinte sgargianti (rosa fucsia, arancio, verde acido)
* Edifici abbandonati
* Zona industriale e silos
* Insegne al neon colorate (rosa, viola, verde) (si notano prevalentemente nelle ore notturne)
* Tralicci elettrici o piloni dell’alta tensione
* Trasmettitori/ripetitori radio
* Cartelloni pubblicitari ingombranti
* Grandi parcheggi
* Centri commerciali
 |

A questo punto si inseriscono nel testo della Relazione, oltre alla tabella precedente, **due** foto: la prima deve contenere più elementi possibili tra quelli qualificanti, mentre la seconda più elementi possibili tra quelli detrattori. Una foto (a meno che non si usi il grandangolo) riesce a comprendere una inquadratura un po’ più ristretta di quanto non si possa osservare direttamente ad occhio nudo e col corpo in movimento, ma ai fini della Relazione essa risulta essere una rappresentazione della realtà più che accettabile. Attraverso le immagini si deve comunque cercare di fornire un’idea dello scenario. E’ utile anche evidenziare nella tabella precedente gli elementi presenti, eventualmente spuntandoli o marcandoli in neretto.

Il peso verrà attribuito **solo** agli elementi **Qualificanti,** attribuendo un valore pari al loro numero; osservando la tabella precedente, il peso, quindi, andrà da 0 a 8.

Per quanto riguarda gli elementi detrattori, quelli individuati devono essere descritti brevemente e si devono presentare alcuni esempi attraverso una delle due foto citate precedentemente.

●**I paesaggi tipici**

Dalle precedenti consultazioni degli elaborati regionali e provinciali, sono già state raccolte informazioni relative alle diverse tipologie di paesaggio riscontrabili sul territorio. In realtà in molti casi si usa molto il termine “paesaggio”, anche nel titolo della cartografia, ma in concreto non si conosce nulla di più di una dettagliata descrizione dell’uso del suolo.

Ai fini della RELAZIONE si deve consultare soprattutto il Pino Provinciale e quello Comunale, cercando ogni riferimento possibile a questa importante caratteristica territoriale.

Qualora si trovasse scarsità di dati si può ricorrere al PTRC al solito sito

<http://www.ptrc.it/ita/pianificazione-territoriale-veneto-ptrc-adottato.php>

ed in particolare al volume “Ambiti di Paesaggio – Atlante ricognitivo”.

**Per “paesaggio tipico” qui si vuole intendere una situazione territoriale unica ed irripetibile, spesso contraddistinta con diciture suggestive**. Vediamo alcuni esempi (tratti prevalentemente dai PTCP), in cui spesso si fa riferimento alle zone agricole di particolare pregio

Provincia di Padova:

* Paesaggio del graticolato romano ( è ampiamente trattato nel testo Ambiti di Paesaggio del PTCR a pag.344)

Provincia di Vicenza (prevalentemente zone agricole di pregio):

* Paesaggio degli ulivi
* Paesaggio dei ciliegi

Sappiamo anche che nel vicentino esiste il paesaggio delle risaie (Grumolo delle Abbadesse) ma nel Piano non si trovano informazioni immediate.

Provincia di Verona:

* I paesaggi sono identificati col nome della zona: Monte Baldo, Bassa Pianura veronese, ecc.
* Interessante è l’iniziativa rivolta al “Paesaggio delle città murate”
* Anche qui esistono diverse risaie, in particolare nella Bassa Veronese, ma non sono stati trovati riferimenti immediati ed espliciti

Provincia di Treviso:

* La Provincia ha pubblicato l’ “Atlante del paesaggio trevigiano”; purtroppo il volume è esaurito. Si è giunti a conoscenza dell’esistenza di paesaggi legati ad aspetti artistico-culturali, come il Paesaggio del Canova, il Paesaggio del Giorgione, il Paesaggio di Cima, ma le informazioni sono troppo frammentate.

<http://www.fotografieitalia.it/?idcategoria=9&idregione=20&citta=TREVISO>

Nel sito successivo si può richiedere l’importante pubblicazione sugli ambiti di tutela paesaggistica di questa Provincia:

<http://urbanistica.provincia.treviso.it/dettaglio_pubblicazione.asp?IDPubblicazione=34>

Provincia di Venezia

* Paesaggio dei campi chiusi

http://www.ptrc.it/download/area\_sandonatese/pda\_area\_sandonatese\_sussidi.pdf

* Paesaggio intensivo della bonifica

<http://www.vegal.it/html/photohome_dett.php?ID=1>

* Paesaggio lagunare Vallivo

Provincia di Belluno

* La cartografia del Sistema del Paesaggio non è particolarmente interessante, se non per le indicazioni relative ad “Ambiti provinciali delle tradizioni costruttive locali”, in cui si evidenzia la tipologia edilizia caratterizzante ambiti precisi.

http://www.provincia.belluno.it/media/allegati/pagine/Territorio-Ambiente-Mobilita/PTCP/Versione-Approvata-2010/02\_A2\_Relazione\_progetto.pdf

(tratta dal PTCP)

Provincia di Rovigo

* Nel Documento Preliminare è riportata la tavola “il Paesaggio e le risorse naturali” che riporta informazioni molto scarse.

Qualcosa in più di trova nel PTCP adottato

 <http://www.pianificazione.provincia.rovigo.it/nqcontent.cfm?a_id=1911&page=1>

alla tavola 5 (1,2,3): Sistema del Paesaggio

A livello locale si possono comunque raccogliere informazioni interessanti, che possono derivare anche semplicemente da conoscenze personali.

Essendo l’obiettivo quello di individuare nel territorio comunale la presenza di paesaggi veramente unici e caratterizzanti, dopo una attenta ricerca si può giungere alla seguente valutazione territoriale

|  |  |
| --- | --- |
| **PESO** | **TIPOLOGIA** |
| **4** | Nel Comune sono presenti paesaggi tipici significativi |
| **0,5** | Nel Comune NON sono presenti paesaggi tipici significativi |

Si attribuirà peso 4 a quei comuni con paesaggi contraddistinti da una denominazione non generica; ognuno naturalmente può interpretare personalmente questa definizione; è logico che un termine del tipo “il paesaggio dell’agricoltura intensiva” non può certo caratterizzare un paesaggio tipico (ce ne sono moltissimi di uguali) mentre già “il paesaggio degli ulivi” o “il paesaggio delle risaie” identifica e tipicizza maggiormente l’ambito.

In ogni caso, anche se dell’argomento si è già trattato nei capitoli precedenti, si deve fare un cenno alle informazioni reperite.

E’ sempre interessante inserire anche una foto.

**●I paesaggi “feriti”**

Questo argomento si riconduce alle informazioni tratte dagli indicatori dei capitoli precedenti. Qui infatti si intende fare riferimento alle **discariche, cave, aree dissestate che siano visibili** a chi precorre la viabilità principale. Si comprende come ora il significato che si attribuisce a questi aspetti sia ben diverso dai precedenti; ci si limita cioè a considerare se essi sono facilmente visibili oppure no e quindi si valuta il loro peso sulla componente paesaggistica.

Si procede quindi alla ponderazione:

|  |  |
| --- | --- |
| **PESO** | **TIPOLOGIA** |
| **4** | Percorrendo la viabilità principale del comune NON sono visibili discariche, cave ed aree dissestate |
| **0,5** | Percorrendo la viabilità principale del comune sono visibili discariche, cave ed aree dissestate |

●**Riferimento al Paesaggio nel Piano Urbanistico Comunale**

In questo caso l’attribuzione del peso è molto semplice, in quanto si riferisce alla cura che l’Amministrazione locale ha dedicato a questo argomento. Attraverso la consultazione delle tavole, dei documenti preliminari, della relazione e delle Norme di Attuazione (dipende quale strumento si trova) si deve considerare se il Paesaggio viene considerato e valorizzato.

Ricordarsi che nei testi in formato PDF si può sempre ricercare la parola “paesaggio” attraverso lo strumento “Trova” (eccetto quando il file è protetto).

|  |  |
| --- | --- |
| **PESO** | **TIPOLOGIA** |
| **4** | Le tipologie del Paesaggio sono trattate nel Piano Comunale |
| **0,5** | Le tipologie del Paesaggio NON sono trattate nel Piano Comunale |

●**Il paesaggio nell’educazione**

Consultando il sito del Comune è importante verificare l’impegno dell’Amministrazione nel coinvolgere i cittadini nella conoscenza ambientale e paesaggistica del proprio territorio. Comunemente le informazioni si trovano accedendo al termine “News”, oppure al “Calendario Eventi”, oppure al “Il Comune informa”..

Ai fini della RELAZIONE si devono quindi ricercare nel sito comunale l’esistenza delle seguenti attività (anche se già svolte):

* Escursioni organizzate nel territorio comunale (ad es. ad un parco, ad una villa, sul fiume, a piedi, in bicicletta)
* Pubblicazioni sull’argomento (sempre relative ai beni ambientali, paesaggistici, storici e monumentali) e/o pagine del sito appositamente riservate.
* Divulgazione nel sito di attività scolastiche finalizzate alla conoscenza dell’ambiente
* Festa dell’Albero o iniziative del tipo “Adotta un albero”.
* Organizzazione di corsi inerenti l’ambiente (Botanica e simili)

Quindi ne deriva facilmente l’attribuzione del peso:

|  |  |
| --- | --- |
| **PESO** | **TIPOLOGIA** |
| **6** | Il Comune di recente ha attivato diverse iniziative tra quelle sopraelencate, orientate all’ambiente e al paesaggio |
| **2** | Il Comune di recente ha attivato una sola delle iniziative sopraelencate, orientate all’ambiente e al paesaggio |
| **0,5** | Il Comune di recente non ha attivato alcuna iniziativa orientata all’ambiente e al paesaggio |

Ricordarsi alla fine di questo capitolo di riportare la tabella di sintesi dei pesi.